

# COMUNE DI VEJANO



## PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ELABORATO 01:

### RELAZIONE TECNICA

IL RUP DEI LAVORI - ING. ROBERTO ANITORI

**Il tecnico - DOTT. ARCH. PAOLO PAGLIACCIA**

VIA BELVEDERE 8 MONTEFIASCONE (VT) Cod. Fisc. PGLPLA80M15F499X - Cell. 3343025575 - Part. Iva : 01864330566

[f: https://www.facebook.com/Studio-di-Architettura-AP-147307025299157/](https://www.facebook.com/Studio-di-Architettura-AP-147307025299157/)

## Sommario

### 1. PREMESSA

### 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

#### 2.1 NORMATIVA NAZIONALE

#### 2.2 NORMATIVA REGIONALE

### 3. DEFINIZIONE DI BARRIERA ARCHITETTONICA

### 4. IL PIANO

#### 4.1 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONI

#### 4.2 ARTICOLAZIONE DEL PIANO

### 5. IL QUADRO TECNICO ECONOMICO

## 1. PREMESSA E FINALITA' DEL PIANO

Il Comune di Vejano ha avviato il processo di redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), quale strumento di pianificazione finalizzato alla conoscenza, programmazione e progressiva rimozione delle criticità che limitano l'accessibilità del territorio comunale.

Il Piano, previsto dalla normativa vigente (Legge n. 41/1986 e Legge n. 104/1992), non si configura esclusivamente come adempimento formale, ma come strumento operativo e strategico per la riqualificazione dello spazio pubblico e del patrimonio edilizio comunale in chiave inclusiva.

L'obiettivo principale è garantire la piena accessibilità e fruibilità degli spazi urbani, degli edifici pubblici e dei servizi da parte di tutti i cittadini, con particolare riferimento alle persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva, agli anziani e a tutte le categorie temporaneamente fragili. In questo senso, il PEBA assume un ruolo centrale nel miglioramento della qualità della vita e nella promozione dell'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai servizi.

Il territorio comunale di Vejano presenta caratteristiche morfologiche e insediative specifiche, con un centro storico di impianto medievale sviluppato su ambito collinare e un sistema di espansione più recente lungo gli assi viari principali, in particolare la direttrice della S.P. 493 Braccianese. Tale configurazione determina una diffusa presenza di dislivelli, percorsi non regolari e discontinuità infrastrutturali, che incidono in maniera significativa sull'accessibilità complessiva.

In questo contesto, il PEBA assume una duplice funzione:

- da un lato, individua e classifica le criticità esistenti, fornendo un quadro conoscitivo strutturato;
- dall'altro, definisce un programma organico di interventi, articolato per priorità e sostenibile nel tempo.

Il Piano è concepito come strumento dinamico, soggetto a monitoraggio e aggiornamento periodico, in grado di adattarsi all'evoluzione del contesto urbano, alle esigenze della popolazione e alle opportunità di finanziamento. L'approccio adottato è coerente con i principi del "Design for All", orientato alla progettazione universale e all'integrazione con gli altri strumenti di pianificazione comunale.

### 1.2 Metodologia di Analisi e Criteri di Priorità

La redazione del Piano si è basata su un'attività di rilievo sistematico del territorio comunale, finalizzata all'individuazione delle barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici, negli spazi aperti e lungo i principali percorsi pedonali.

L'analisi ha interessato:

- edifici pubblici e di interesse collettivo (municipio, scuole, impianti sportivi, biblioteca, ecc.);
- spazi urbani e aree di relazione (piazze, parchi, aree verdi);
- infrastrutture della mobilità pedonale (marciapiedi, attraversamenti, percorsi di collegamento);
- sistema dei servizi e delle polarità urbane.

L'approccio metodologico ha integrato valutazioni di tipo:

- **fisico-architettonico**, relative alla presenza di barriere verticali e orizzontali;
- **funzionale**, legate alla fruibilità degli spazi e alla continuità dei percorsi;
- **percettivo-sensoriale**, con riferimento all'orientamento, alla leggibilità degli spazi e alla segnaletica.

Particolare attenzione è stata posta alla struttura urbana di Vejano, caratterizzata da forti dislivelli, tessuto storico compatto e connessioni viarie spesso prive di adeguati percorsi pedonali.

### **Classificazione e articolazione degli interventi**

Sulla base delle criticità rilevate, gli interventi sono stati organizzati secondo una gerarchia di priorità, finalizzata a ottimizzare le risorse disponibili e garantire un'attuazione progressiva ed efficace del Piano.

#### **• Priorità 1 – Interventi urgenti e strategici**

Comprendono le opere indispensabili per garantire l'accesso ai servizi fondamentali e la continuità dei percorsi principali.

Rientrano in questa categoria:

- la dorsale pedonale principale lungo Via Umberto I e S.P. 493, asse portante del sistema di mobilità accessibile;
- i principali poli di servizio e aggregazione (impianti sportivi, cimitero), attualmente caratterizzati da criticità rilevanti.

#### **• Priorità 2 – Interventi di completamento e adeguamento**

Riguardano edifici pubblici già parzialmente accessibili, per i quali sono necessari interventi di miglioramento per garantire una piena fruizione.

Sono inclusi:

- edifici amministrativi e istituzionali (Municipio);
- spazi culturali e sociali (Biblioteca, Casa delle Associazioni).

Le criticità sono generalmente riconducibili a:

- impianti esistenti non aggiornati (ascensori, servizi igienici);
- percorsi interni non ottimizzati;
- carenze di segnaletica e orientamento.

#### **• Priorità 3 – Interventi di completamento, manutenzione e monitoraggio**

Comprendono ambiti già sostanzialmente accessibili, ma con necessità di interventi puntuali per il mantenimento degli standard e il miglioramento della qualità complessiva.

Rientrano in questa categoria:

- strutture scolastiche;
- spazi pubblici e aree verdi;
- attrezzature culturali e ricreative.

Le criticità sono di tipo diffuso ma non bloccante:

- segnaletica insufficiente;
- piccoli dislivelli o irregolarità;
- necessità di manutenzione e aggiornamento.

## 1.3 INTERVENTI DI PRIMA PRIORITÀ

(Fase di Attuazione Immediata)

Gli interventi di priorità 1 riguardano i siti caratterizzati da barriere architettoniche gravi che limitano fortemente o impediscono l'accesso ai servizi fondamentali da parte di persone con disabilità, anziani e famiglie.

### 1.1 Dorsale pedonale Via Umberto I lungo la S.P. 493



Assenza di percorsi pedonali sicuri e continuativi, segnaletica adeguata. Azioni: Predisposizione di percorsi pedonali protetti e relativa segnaletica orizzontale e verticale; allestimento di percorsi per ipovedenti in corrispondenza di punti di interesse; integrazione dei marciapiedi nei tratti spovvisti; realizzazione di attraversamenti pedonali con segnaletica sonora e percorsi LOGES ( Linea di Orientamento, Guida e Sicurezza) da installare in tratti strategici, come la fermata dei pulman del CO.TRAL nel tratto di via in cui le due stazioni si fronteggiano nei sensi opposti di marcia lungo la braccianese.

### 1.1.a Descrizione tecnica – Attraversamento pedonale accessibile e riqualificazione asse pedonale su Via Braccianese (Vejano)

L'intervento prevede la realizzazione di un **attraversamento pedonale accessibile** lungo Via Braccianese, in prossimità del centro urbano di Vejano, in corrispondenza della fermata del trasporto pubblico extraurbano (COTRAL) situata a ridosso di Piazza XX Settembre e in prossimità dell'innesto della dorsale pedonale urbana.

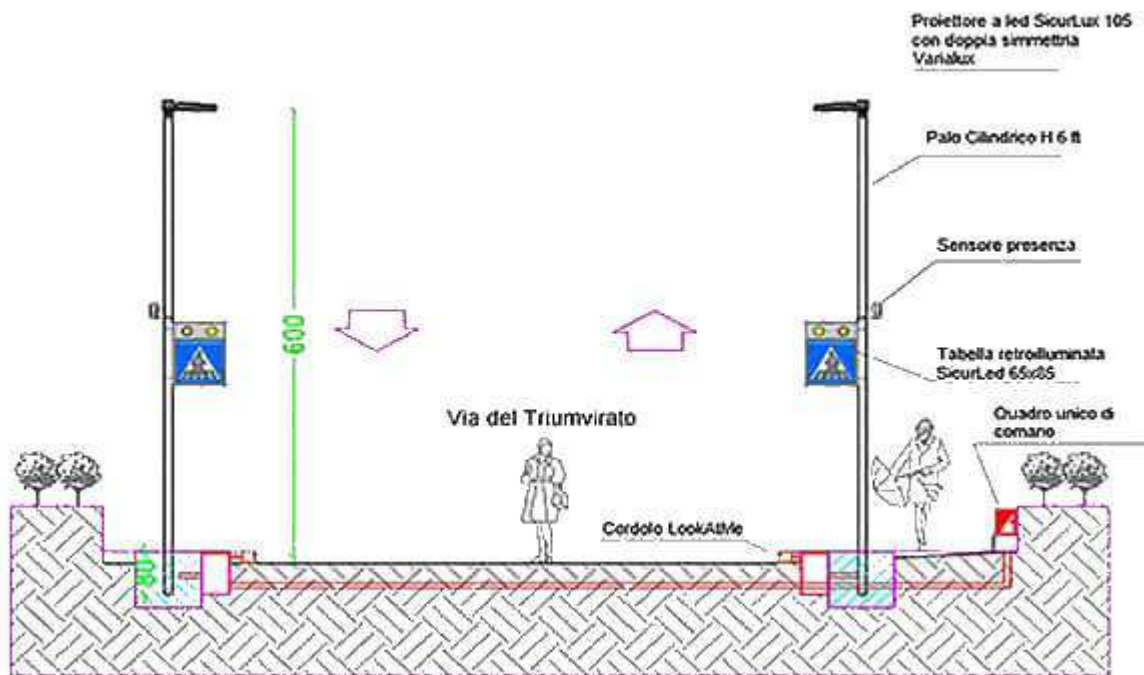
L'opera si configura come elemento strategico di connessione all'interno di un sistema continuo di mobilità pedonale volto a garantire il collegamento sicuro, accessibile e privo di barriere architettoniche tra le principali polarità urbane, tra cui: il Municipio, la Biblioteca comunale, la Casa delle associazioni, la Chiesa della Madonna del Rosario (accessibile tramite viabilità secondaria), il polo scolastico comunale, il parco pubblico con annesso teatro, l'ufficio postale, gli impianti sportivi, le attività locali (tra cui il circolo/bar e il bocciodromo), fino all'area cimiteriale e ai parcheggi posti a margine dell'abitato lungo la medesima arteria.

### 1.1.b Caratteristiche tecniche dell'attraversamento

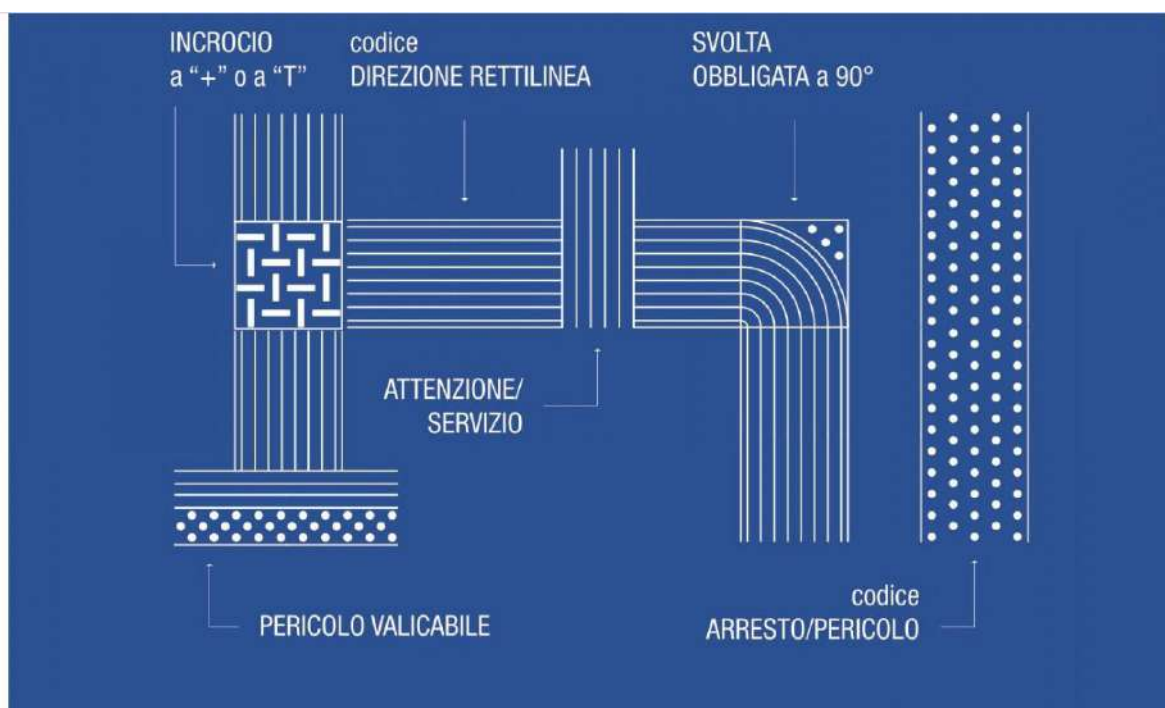
L'attraversamento dovrà essere progettato e realizzato in conformità alla normativa vigente in materia di accessibilità (D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e norme UNI di settore), e dovrà garantire elevati standard di sicurezza e fruibilità universale.

In particolare, dovrà essere dotato di:

- **Segnaletica orizzontale ad alta visibilità**, con strisce pedonali realizzate in materiale ad elevata rifrangenza e resistenza all'usura, integrate da eventuali inserti termoplastici strutturati;
- **Segnaletica verticale dedicata**, conforme al Codice della Strada, integrata con **dispositivi luminosi lampeggianti (beacon LED)** atti a incrementare la percezione dell'attraversamento da parte dei veicoli in transito;
- **Impianto semaforico pedonale accessibile**, ove necessario in relazione ai flussi veicolari, dotato di:
  - segnalatore acustico differenziato per fase di attesa e attraversamento;
  - attivazione mediante pulsante a chiamata;
  - dispositivi vibro-tattili integrati;
  - eventuale countdown visivo del tempo residuo;



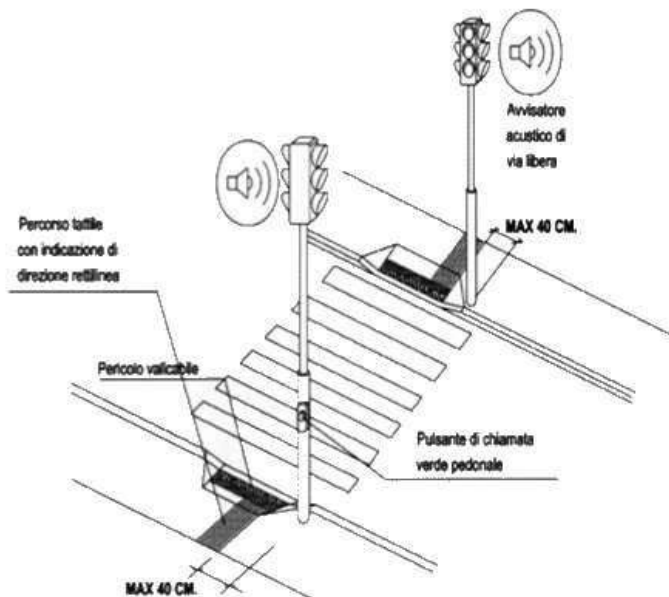
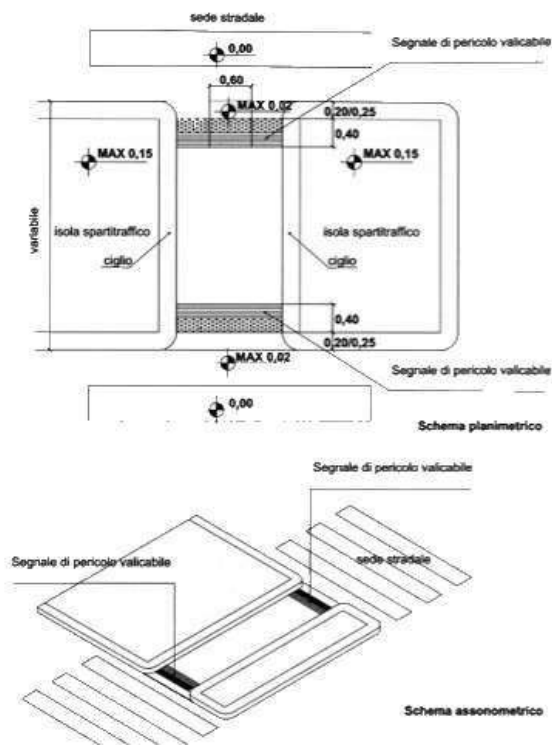
- **Pulsanti di chiamata accessibili**, installati a quota compresa tra 90 e 110 cm, dotati di indicazioni tattili e visive ad alto contrasto;
- **Percorsi tattili plantari tipo LOGES/LOGES-VET-EVOLUTION**, posizionati in continuità con i marciapiedi esistenti e orientati all'attraversamento, comprensivi di codici di direzione, attenzione e arresto;



- **Raccordi plano-altimetrici privi di dislivelli**, con rampe di raccordo aventi pendenza conforme (<8%) e adeguata larghezza per il transito di utenti con mobilità ridotta;
- **Eventuale piattaforma rialzata (attraversamento rialzato)**, finalizzata al rallentamento del traffico veicolare e al miglioramento della sicurezza complessiva;
- **Illuminazione dedicata dell'attraversamento**, con corpi illuminanti orientati e differenziati rispetto alla pubblica illuminazione stradale, per garantire adeguata visibilità anche in condizioni notturne o di scarsa illuminazione;
- **Contrasto cromatico e materico** tra le superfici pedonali, carrabili e i dispositivi di segnalazione, al fine di facilitare l'orientamento degli utenti ipovedenti;

– Segnalazione della fermata di un mezzo di trasporto di superficie con isola spartitraffico

– Segnalazione di attraversamento semaforico in presenza di incrocio



### 1.1.c Inquadramento funzionale nell'asse pedonale

L'attraversamento costituisce il punto di accesso principale alla **dorsale pedonale urbana** che, sviluppandosi verso nord lungo Via Umberto I, consente la connessione progressiva tra le principali attrezzature e servizi del territorio comunale.

L'intervento non si limita alla realizzazione del singolo attraversamento, ma si inserisce in un **programma organico e sistematico di riqualificazione dell'intero asse pedonale**, con origine da Piazza XX Settembre — che non presenta criticità rilevanti — e sviluppo lungo la direttrice principale fino alle aree di espansione e ai servizi posti a nord dell'abitato.

#### 1.1.d Interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'asse pedonale

Lungo l'intero tracciato saranno previsti interventi coordinati finalizzati a garantire continuità, sicurezza e piena accessibilità del percorso pedonale, tra cui:

- **Realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali accessibili** nei punti di maggiore conflitto tra flussi veicolari e pedonali, in coerenza con quanto previsto negli elaborati progettuali;
- **Adeguamento dei marciapiedi esistenti**, con:
  - ampliamento delle sezioni insufficienti;
  - eliminazione di ostacoli e discontinuità;
  - rifacimento delle pavimentazioni degradate;
- **Realizzazione e completamento dei marciapiedi nei tratti attualmente sprovvisti**, individuati negli elaborati tecnici, con caratteristiche dimensionali e prestazionali conformi alla normativa vigente;
- **Inserimento di percorsi tattili LOGES** lungo i principali punti di attraversamento e nei nodi di interscambio, in continuità con il sistema pedonale;
- **Installazione e adeguamento della segnaletica verticale e orizzontale** lungo tutto l'asse, con particolare attenzione alla visibilità e leggibilità in condizioni critiche;
- **Miglioramento delle condizioni di sicurezza lungo la viabilità secondaria**, con particolare riferimento a Via Padre Lucidi, attualmente caratterizzata da:
  - marciapiedi di larghezza non adeguata;
  - assenza di attraversamenti pedonali;
  - pavimentazioni degradate;
  - carenza di segnaletica;
- **Razionalizzazione dei punti di accesso ai servizi**, garantendo collegamenti diretti e sicuri verso:
  - polo scolastico comunale;
  - parco pubblico e teatro comunale;
  - impianti sportivi;
  - ufficio postale;
  - attività locali e spazi aggregativi;
  - area cimiteriale e parcheggi di attestamento;

#### 1.1.e Finalità dell'intervento

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema continuo e accessibile di mobilità pedonale che consenta la **riconnessione funzionale e inclusiva** delle principali emergenze urbane e dei servizi pubblici presenti nel territorio comunale.

In particolare, si intende:

- garantire la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte di tutte le categorie di utenti, incluse persone con disabilità;
- incrementare i livelli di sicurezza della circolazione pedonale;
- favorire l'integrazione tra mobilità pedonale e trasporto pubblico extraurbano, grazie alla presenza della fermata COTRAL in prossimità di Piazza XX Settembre;
- migliorare la qualità urbana complessiva attraverso interventi coordinati e diffusi lungo l'intero asse di collegamento tra centro storico e aree di espansione.

## 1.2 Centro Sportivo Comunale (S.S. 493 Braccianese)

Assenza di percorsi esterni sicuri e segnaletica; discontinuità dei percorsi pedonali dal parcheggio; tribune inaccessibili; servizi igienici non adeguati; barriere architettoniche verticali e orizzontali.

Azioni: Realizzazione di percorsi pedonali protetti e pavimentazioni tattili; realizzazione di area carrabile e pedonale in corrispondenza dell'accesso principale e realizzazione di parterre di raccordo tra la zona del campo sda calcio e i servizi di ristoro presenti; adeguamento delle tribune e spogliatoi; abbattimento delle barriere verticali (rampe e piattaforme di sollevamento); completo adeguamento dei servizi igienici dedicati.



### 1.2.a Descrizione tecnica – Riqualficazione e adeguamento accessibilità impianti sportivi comunali di Vejano

L'intervento riguarda la riqualficazione funzionale e l'adeguamento ai requisiti di accessibilità degli **impianti sportivi comunali di Vejano**, con l'obiettivo di garantire la piena fruibilità delle strutture da parte di tutte le categorie di utenti, incluse le persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Il complesso sportivo si configura come una delle principali polarità urbane lungo la dorsale pedonale comunale e comprende le seguenti strutture:

- campo principale da calcio;
- campo da calcetto;
- campo da tennis;
- blocco spogliatoi;
- tribune per il pubblico (attualmente non accessibili), con locali sottostanti adibiti a spogliatoi e magazzini;
- bar/circolo locale;
- bocciodromo;
- aree esterne di accesso, transito e sosta.

### 1.2.b Stato di fatto e criticità rilevate

L'analisi dello stato attuale evidenzia diffuse criticità sotto il profilo dell'accessibilità, della sicurezza e della fruibilità complessiva del complesso.

In particolare, si riscontrano:

- **Assenza di percorsi pedonali accessibili e protetti** all'interno dell'area, con superfici prevalentemente asfaltate prive di organizzazione funzionale e di elementi di guida per utenti con disabilità visive;
- **Discontinuità dei collegamenti pedonali** tra le aree di parcheggio e gli ingressi alle strutture sportive;
- **Carenza o totale assenza di segnaletica verticale e orizzontale**, sia per l'orientamento che per la sicurezza;
- **Tribune non accessibili**, prive di percorsi dedicati, posti riservati e sistemi di superamento delle barriere architettoniche;
- **Servizi igienici non adeguati**, non conformi ai requisiti dimensionali e funzionali previsti dalla normativa vigente;
- **Presenza diffusa di barriere architettoniche**, sia di tipo:
  - **verticale** (dislivelli, gradini, assenza di rampe o sistemi di sollevamento);
  - **orizzontale** (percorsi sconnessi, larghezze insufficienti, ostacoli);
- **Inadeguatezza degli spazi di distribuzione interna ed esterna**, che non consentono una fruizione autonoma e sicura degli impianti;

### 1.2.c Interventi di adeguamento e messa a norma

L'intervento prevede un insieme coordinato e sistematico di opere finalizzate alla completa accessibilità e riqualificazione del complesso sportivo.

In particolare, si prevedono:

- **Realizzazione di percorsi pedonali accessibili e protetti**, con:

- pavimentazioni regolari, antisdrucchiolo e prive di discontinuità;
- adeguata larghezza per il transito di utenti con mobilità ridotta;
- inserimento di **percorsi tattili plantari tipo LOGES** per l'orientamento;
- **Riorganizzazione delle aree di accesso e distribuzione**, garantendo continuità tra parcheggi, ingressi e singole strutture sportive;
- **Installazione di segnaletica verticale e orizzontale**, chiara, leggibile e ad alto contrasto, finalizzata all'orientamento e alla sicurezza degli utenti;
- **Adeguamento delle tribune**, mediante:
  - realizzazione di percorsi accessibili;
  - inserimento di posti riservati per persone con disabilità;
  - installazione di rampe e/o piattaforme elevatrici per il superamento dei dislivelli;
- **Abbattimento delle barriere architettoniche verticali**, attraverso:
  - realizzazione di rampe con pendenze conformi;
  - installazione di piattaforme di sollevamento ove necessario;
- **Riqualificazione e adeguamento del blocco spogliatoi**, con particolare attenzione a:
  - accessibilità degli ingressi;
  - adeguamento degli spazi interni;
  - eliminazione di dislivelli e ostacoli;
- **Adeguamento completo dei servizi igienici**, con realizzazione di bagni accessibili conformi alla normativa (dimensioni, maniglioni, spazi di manovra, dotazioni);
- **Miglioramento dell'accessibilità alle strutture complementari**, tra cui:
  - bar/circolo locale;
  - bocciodromo;
- **Razionalizzazione delle superfici esterne**, con eliminazione delle irregolarità e adeguamento delle pavimentazioni per consentire un utilizzo in sicurezza e autonomia;

### 1.2.c Inquadramento funzionale nel sistema urbano

L'intervento si inserisce nel più ampio progetto di riqualificazione della dorsale pedonale comunale, contribuendo a garantire la connessione accessibile tra gli impianti sportivi e le altre principali polarità urbane (polo scolastico, parco pubblico, servizi e centro storico).

La riqualificazione degli impianti sportivi rappresenta pertanto un nodo strategico per la costruzione di un sistema integrato di mobilità pedonale e di spazi pubblici inclusivi.

### 1.2.d Finalità dell'intervento

L'obiettivo è trasformare il complesso sportivo in uno spazio pienamente accessibile, sicuro e inclusivo, in grado di garantire:

- la fruizione autonoma da parte di tutti gli utenti;
- il superamento delle attuali criticità strutturali;

- l'adeguamento alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- il miglioramento della qualità complessiva degli spazi destinati alle attività sportive e sociali.

### 1.3 Cimitero Comunale

Assenza di percorsi sicuri e rampe di accesso ai loculi superiori; servizi igienici non attrezzati. Azioni: Realizzazione di rampe e percorsi accessibili; riqualificazione dei servizi igienici; integrazione di segnaletica tattile e visiva. Presenza diffusa di barriere architettoniche verticali e orizzontali; percorsi interni non strutturati e non accessibili; forte discontinuità altimetrica tra le diverse aree; assenza di percorsi pedonali nella parte di ampliamento; segnaletica carente; servizi igienici solo parzialmente adeguati.



**Azioni:** Integrazione e riqualificazione dei percorsi interni accessibili; abbattimento delle barriere architettoniche verticali e orizzontali; inserimento di rampe e percorsi protetti; implementazione della segnaletica; adeguamento e integrazione dei servizi igienici esistenti.

### 1.3.a Descrizione tecnica – Riqualificazione e adeguamento accessibilità Cimitero Comunale

L'intervento riguarda la riqualificazione funzionale e l'adeguamento ai requisiti di accessibilità del cimitero comunale, con l'obiettivo di garantire la piena fruibilità degli spazi da parte di tutti gli utenti, comprese le persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Il complesso cimiteriale si articola in due principali ambiti:

- porzione storica, posta a quota prossima al livello stradale;
- porzione di ampliamento, sviluppata lungo il versante con andamento degradante verso nord;
- aree di connessione interna costituite da percorsi, gradinate e spazi di distribuzione;
- zone di sepoltura (loculi, tombe a terra, cappelle);
- servizi igienici;
- ingressi e aree di accesso.

### 1.3.b Stato di fatto e criticità rilevate

L'analisi dello stato attuale evidenzia criticità rilevanti, principalmente riconducibili alla conformazione orografica del sito e alla carenza di infrastrutture accessibili.

In particolare, si riscontrano:

- Presenza di significativi dislivelli tra la parte storica e quella di ampliamento, risolti prevalentemente mediante gradinate prive di rampe o sistemi alternativi di superamento delle barriere;
- Diffusa presenza di barriere architettoniche verticali (scale, dislivelli) e orizzontali (percorsi irregolari, superfici non idonee);
- Assenza, nella parte di ampliamento, di percorsi pedonali strutturati: i collegamenti avvengono prevalentemente su superfici a prato, non idonee al transito di carrozzelle e fortemente penalizzanti in condizioni meteorologiche avverse;
- Discontinuità e scarsa leggibilità dei percorsi interni, con conseguente difficoltà di orientamento;
- Carenza di segnaletica verticale e orizzontale, sia per l'individuazione dei percorsi che per l'accesso ai servizi;
- Servizi igienici accessibili presenti ma non completamente adeguati, con necessità di integrazione delle dotazioni e miglioramento delle condizioni di fruibilità;

- Inadeguatezza generale del sistema dei percorsi, che non consente una fruizione autonoma, sicura e continua dell'intero complesso.

### **1.3.c Interventi di adeguamento e messa a norma**

L'intervento prevede un insieme coordinato di opere finalizzate al superamento delle criticità rilevate e alla realizzazione di un sistema accessibile continuo.

In particolare, si prevedono:

- Realizzazione e integrazione di una rete organica di percorsi pedonali accessibili, con:
  - o pavimentazioni compatte, regolari e antisdrucciolo;
  - o larghezze adeguate al transito di utenti con mobilità ridotta;
  - o eliminazione dei tratti su terreno naturale non idoneo;
- Superamento delle barriere architettoniche verticali mediante:
  - o inserimento di rampe con pendenze conformi alla normativa;
  - o eventuale introduzione di sistemi alternativi nei punti più critici;
- Riqualficazione dei collegamenti tra la parte storica e la zona di ampliamento, garantendo continuità e accessibilità lungo l'intero sviluppo del cimitero;
- Razionalizzazione dei percorsi esistenti, con eliminazione delle discontinuità e miglioramento della leggibilità degli spazi;
- Installazione e integrazione della segnaletica verticale e orizzontale, ad alto contrasto e facilmente comprensibile, per l'orientamento degli utenti;
- Adeguamento dei servizi igienici esistenti, mediante:
  - o integrazione delle attrezzature mobili (maniglioni, accessori, dispositivi di supporto);
  - o piccoli interventi edilizi per migliorare accessibilità e fruibilità;
- Sistemazione delle aree esterne e dei percorsi di accesso, con eliminazione delle irregolarità superficiali e miglioramento delle condizioni di sicurezza.

### **1.3.d Inquadramento funzionale nel sistema urbano**

Il cimitero comunale costituisce un'infrastruttura pubblica di primaria importanza, caratterizzata da una fruizione diffusa e trasversale rispetto a tutte le categorie di utenza.

L'intervento di riqualficazione si inserisce nel quadro più ampio delle azioni previste dal PEBA, contribuendo a garantire la continuità del sistema di accessibilità urbana e il superamento delle barriere nei principali luoghi di interesse collettivo.

### 1.3.e Finalità dell'intervento

L'obiettivo è garantire la piena accessibilità e fruibilità del complesso cimiteriale, attraverso:

- eliminazione delle barriere architettoniche esistenti;
- realizzazione di percorsi continui, sicuri e accessibili;
- miglioramento dell'orientamento e della leggibilità degli spazi;
- adeguamento dei servizi alle esigenze di tutti gli utenti;
- incremento del livello complessivo di sicurezza e dignità degli spazi.

## 2.0 INTERVENTI DI PRIORITÀ INTERMEDIA

(Completamento e Miglioramento)

I seguenti siti presentano criticità parzialmente risolte o una fruibilità di base. Gli interventi hanno carattere di completamento, affinamento e potenziamento per elevare gli standard di accessibilità.

### 2.1 Casa delle Associazioni – Palazzo Signorina G. Romagnoli (Piazza A. Diaz n. 6)

Presenza di barriere architettoniche verticali; percorsi interni non pienamente accessibili; servizi igienici non adeguati; segnaletica insufficiente; criticità nei punti di front-office. La struttura ha una consistenza pari a circa 300 mq lordi e si trova al piano secondo dell'edificio .

**Azioni:** Ottimizzazione dei percorsi di accesso e distribuzione interna; adeguamento ergonomico dei banconi front-office; integrazione della segnaletica interna ed esterna; adeguamento dei servizi igienici.



### **2.1.a Descrizione tecnica – Riqualificazione e adeguamento accessibilità Casa delle Associazioni**

L'intervento riguarda la riqualificazione funzionale e l'adeguamento ai requisiti di accessibilità della Casa delle Associazioni, ubicata presso Palazzo Signorina G. Romagnoli, con l'obiettivo di garantire la piena fruibilità degli spazi da parte di tutte le categorie di utenti.

L'edificio si configura come polo di aggregazione sociale e ospita funzioni di carattere associativo e amministrativo, articolandosi in:

- spazi di ingresso e accoglienza (front-office);
- sale polifunzionali per attività associative;
- ambienti di servizio;
- collegamenti verticali e orizzontali interni;
- servizi igienici.

### **2.1.b Stato di fatto e criticità rilevate**

L'analisi dello stato attuale evidenzia criticità riconducibili principalmente all'accessibilità interna e alla carenza di adeguati sistemi di orientamento.

In particolare, si riscontrano:

- Presenza di barriere architettoniche verticali, con dislivelli e collegamenti tra i piani non completamente accessibili;
- Percorsi interni non pienamente adeguati, con possibili restringimenti, ostacoli e mancanza di continuità funzionale;
- Inadeguatezza dei punti di front-office, con banconi non conformi ai requisiti ergonomici per l'utilizzo da parte di persone con disabilità motoria;
- Segnaletica interna ed esterna insufficiente o non adeguata, con conseguenti difficoltà di orientamento all'interno della struttura;
- Servizi igienici non conformi ai requisiti normativi vigenti, sia sotto il profilo dimensionale che delle dotazioni;
- Carenza generale di elementi che garantiscano una fruizione autonoma e inclusiva degli spazi.

### **2.1.c Interventi di adeguamento e messa a norma**

L'intervento prevede un insieme coordinato di opere finalizzate al miglioramento complessivo dell'accessibilità e della funzionalità della struttura.

In particolare, si prevedono:

- Revisione e ottimizzazione dei percorsi interni, con:
  - o eliminazione degli ostacoli;
  - o adeguamento delle larghezze e delle superfici di transito;
  - o miglioramento della continuità tra gli ambienti;
  
- Superamento delle barriere architettoniche verticali mediante:
  - o inserimento di rampe ove tecnicamente possibile;
  - o valutazione di sistemi di sollevamento per il collegamento tra i livelli;
  
- Adeguamento ergonomico dei banconi front-office, con:
  - o realizzazione di postazioni accessibili;
  - o inserimento di piani ribassati per utenti in carrozzina;
  
- Integrazione e revisione della segnaletica interna ed esterna, con:
  - o sistemi ad alta leggibilità e contrasto;
  - o indicazioni chiare dei percorsi e dei servizi;
  
- Adeguamento dei servizi igienici, mediante:
  - o adeguamento dimensionale degli spazi;
  - o installazione di maniglioni e dispositivi di supporto;
  - o verifica degli spazi di manovra;
  
- Miglioramento generale della fruibilità degli spazi, con interventi mirati alla sicurezza e all'accessibilità universale.

#### **2.1.d Inquadramento funzionale nel sistema urbano**

La Casa delle Associazioni rappresenta un nodo strategico nel sistema dei servizi collettivi, in quanto luogo di incontro, partecipazione e coesione sociale.

L'intervento contribuisce al rafforzamento della rete dei servizi accessibili, garantendo l'inclusione di tutte le categorie di utenti e migliorando la qualità complessiva degli spazi pubblici.

#### **2.1.e Finalità dell'intervento**

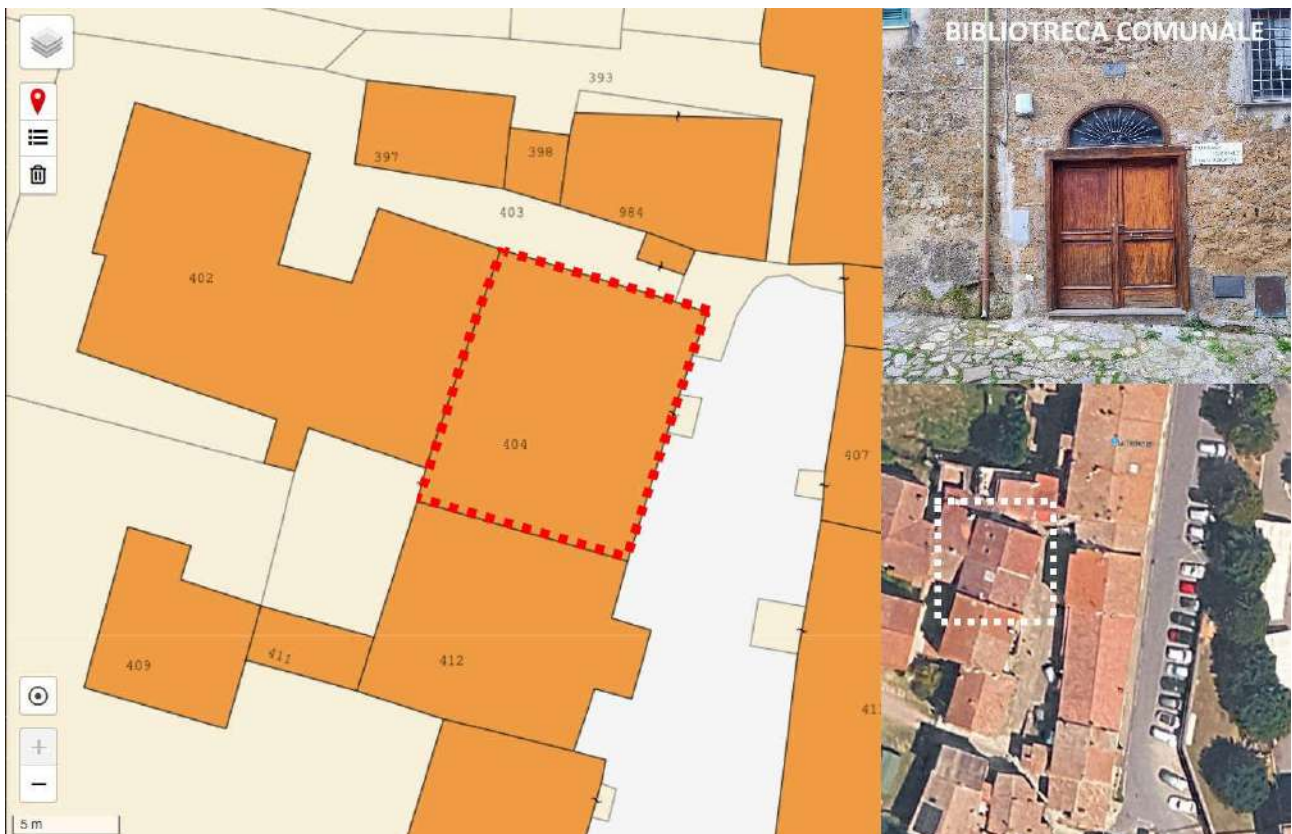
L'obiettivo è rendere la struttura pienamente accessibile, sicura e funzionale, attraverso:

- eliminazione delle barriere architettoniche;
- miglioramento dell'accessibilità ai servizi e agli spazi interni;
- adeguamento alle normative vigenti;
- incremento della qualità e dell'inclusività degli ambienti destinati alle attività associative.

## 2.2 Biblioteca Comunale di Via Arco dei Granari

Presenza di barriere architettoniche verticali; percorsi interni non completamente accessibili; servizi igienici non adeguati; segnaletica insufficiente. La biblioteca comunale si articola su due livelli sovrapposti ciascuno dei quali ha una superficie lorda pari a circa 130 mq.

**Azioni:** Revisione dei percorsi interni; abbattimento delle barriere architettoniche verticali; integrazione della segnaletica interna ed esterna; adeguamento dei servizi igienici.



### 2.2.a Descrizione tecnica – Riqualficazione e adeguamento accessibilità Biblioteca Comunale

L'intervento riguarda la riqualficazione funzionale e l'adeguamento ai requisiti di accessibilità della Biblioteca Comunale di Via Arco dei Granari, con l'obiettivo di garantire la piena fruibilità degli spazi da parte di tutti gli utenti.

La struttura si configura come servizio culturale di base e si articola in:

- area di ingresso e accoglienza;
- sale lettura e consultazione;
- aree scaffalature e prestito;
- eventuali spazi di studio e consultazione digitale;
- servizi igienici;
- collegamenti verticali e orizzontali.

## 2.2.b Stato di fatto e criticità rilevate

L'analisi dello stato attuale evidenzia criticità diffuse sotto il profilo dell'accessibilità e dell'orientamento degli utenti.

In particolare, si riscontrano:

- Presenza di barriere architettoniche verticali, con dislivelli interni non adeguatamente superati e assenza di sistemi accessibili di collegamento tra i livelli;
- Percorsi interni non pienamente accessibili, con possibili restringimenti e ostacoli che limitano la fruizione autonoma degli spazi;
- Segnaletica interna ed esterna insufficiente, non idonea a garantire un adeguato orientamento degli utenti all'interno della struttura;
- Servizi igienici non conformi ai requisiti normativi vigenti, sia per dimensioni che per dotazioni;
- Organizzazione degli spazi che non favorisce una fruizione inclusiva, in particolare per utenti con disabilità motoria o sensoriale.

## 2.2.c Interventi di adeguamento e messa a norma

L'intervento prevede un insieme coordinato di opere finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e della funzionalità della biblioteca.

In particolare, si prevedono:

- Revisione e adeguamento dei percorsi interni, con:
  - o eliminazione degli ostacoli;
  - o adeguamento delle larghezze di passaggio;
  - o miglioramento della continuità tra gli ambienti;
- Superamento delle barriere architettoniche verticali mediante:
  - o inserimento di rampe conformi alla normativa;
  - o valutazione di sistemi di sollevamento ove necessario;
- Integrazione e revisione della segnaletica interna ed esterna, con:
  - o sistemi ad alta leggibilità e contrasto;
  - o indicazioni chiare dei percorsi, delle sale e dei servizi;
- Adeguamento dei servizi igienici, mediante:
  - o verifica e adeguamento degli spazi di manovra;

o installazione di maniglioni e dispositivi di supporto;

o adeguamento delle dotazioni sanitarie;

- Miglioramento della fruibilità generale degli spazi, con interventi mirati a garantire autonomia e sicurezza per tutti gli utenti.

#### **2.2.d Inquadramento funzionale nel sistema urbano**

La Biblioteca Comunale rappresenta un presidio culturale fondamentale, inserito nel sistema dei servizi pubblici e destinato a un'utenza ampia e diversificata.

L'intervento contribuisce al rafforzamento della rete dei servizi accessibili, garantendo pari opportunità di accesso alla cultura, all'informazione e allo studio.

#### **2.2.e Finalità dell'intervento**

L'obiettivo è rendere la biblioteca pienamente accessibile e inclusiva, attraverso:

- eliminazione delle barriere architettoniche esistenti;
- miglioramento dell'accessibilità e dell'orientamento degli spazi;
- adeguamento alle normative vigenti;
- incremento della qualità e della fruibilità degli ambienti destinati alle attività culturali.

### 2.3 Municipio (Piazza XX Settembre, 10)

Presenza di criticità legate all'accessibilità verticale connesse allo stato dell'impianto ascensore esistente; servizi igienici per persone con disabilità non pienamente adeguati; segnaletica esterna insufficiente; criticità nella fruizione dei percorsi interni. Il municipio di Vejano si articola su tre livelli sovrapposti, ciascun piano ha una superficie lorda pari a circa 235 mq.

**Azioni:** Verifica e adeguamento dell'impianto ascensore; adeguamento dei servizi igienici; revisione completa della segnaletica interna ed esterna; ottimizzazione dei percorsi interni.



#### 2.3.b Stato di fatto e criticità rilevate

L'analisi dello stato attuale evidenzia criticità sotto il profilo dell'accessibilità, pur in presenza di dotazioni esistenti che risultano tuttavia non pienamente adeguate.

In particolare, si riscontrano:

- Presenza di impianto ascensore esistente, non recente, che necessita di verifica funzionale e possibile adeguamento ai requisiti normativi vigenti;

- Collegamenti verticali garantiti ma non pienamente efficienti o aggiornati, con potenziali limitazioni alla fruizione completa dei piani;
- Servizi igienici destinati a persone con disabilità presenti ma non completamente adeguati sotto il profilo dimensionale e delle dotazioni;
- Segnaletica esterna insufficiente e non adeguata, che non consente un'immediata individuazione degli accessi e dei percorsi;
- Segnaletica interna carente, con difficoltà di orientamento tra gli uffici;
- Percorsi interni non ottimizzati, con possibili criticità legate a discontinuità e organizzazione degli spazi.

### **2.3.c Interventi di adeguamento e messa a norma**

L'intervento prevede un insieme organico di opere finalizzate al miglioramento dell'accessibilità complessiva dell'edificio municipale. In particolare, si prevedono:

- Verifica e adeguamento dell'impianto ascensore esistente, mediante:
  - o controllo dello stato di funzionamento;
  - o adeguamento agli standard normativi vigenti;
  - o eventuale sostituzione o ammodernamento dei componenti;
- Revisione e ottimizzazione dei percorsi interni, con:
  - o eliminazione degli ostacoli;
  - o miglioramento della continuità tra gli ambienti;
  - o adeguamento delle larghezze di passaggio;
- Adeguamento dei servizi igienici destinati a persone con ridotta capacità motoria, mediante:
  - o adeguamento dimensionale degli spazi;
  - o installazione o integrazione di maniglioni e dispositivi di supporto;
  - o verifica degli spazi di manovra;
- Revisione completa della segnaletica interna ed esterna, con:
  - o sistemi ad alta leggibilità e contrasto;
  - o indicazioni chiare degli uffici e dei percorsi;
- Miglioramento complessivo della fruibilità degli spazi destinati al pubblico.

### **2.3.d Inquadramento funzionale nel sistema urbano**

Il Municipio rappresenta il principale presidio istituzionale e amministrativo del territorio comunale, costituendo il punto di riferimento per l'accesso ai servizi pubblici e per l'interazione tra cittadini e amministrazione.

L'adeguamento dell'edificio riveste quindi carattere prioritario nell'ambito del PEBA, in quanto incide direttamente sulla possibilità di esercizio dei diritti civici da parte di tutti gli utenti.

### **2.3.e Finalità dell'intervento**

L'obiettivo è garantire la piena accessibilità del Municipio, attraverso:

- eliminazione delle barriere architettoniche;
- accesso equo ai servizi pubblici;
- miglioramento dell'orientamento e della fruibilità degli spazi;
- adeguamento alle normative vigenti;
- innalzamento della qualità complessiva dell'edificio pubblico.

## 3.0 INTERVENTI DI PRIORITÀ BASSA

(Affinamento, Manutenzione e Monitoraggio)

Gli interventi di livello 3 riguardano ambiti già parzialmente accessibili o caratterizzati da criticità non urgenti, per i quali si rendono necessari interventi di completamento, miglioramento e manutenzione, finalizzati al mantenimento di elevati standard di accessibilità e alla costruzione di una rete continua di spazi pubblici inclusivi.

Tali interventi risultano strategici per il raccordo con l'asse pedonale principale in progetto lungo Corso Umberto I, contribuendo alla continuità del sistema urbano accessibile.

### • 3.1 Teatro Comunale

Il Teatro Comunale costituisce una struttura culturale di rilievo per il territorio, destinata a spettacoli, eventi e attività collettive. L'immobile è di competenza comunale e presenta spazi articolati in platea, palcoscenico, aree di servizio e accessi per il pubblico. La superficie lorda della struttura risulta pari a circa 540 mq, portici inclusi, disposti su un unico livello principale.



#### **Criticità rilevate (non urgenti)**

- Accessibilità non completa alla platea e al palcoscenico;
- Presenza di barriere architettoniche verticali in alcune aree;
- Servizi igienici non completamente adeguati;
- Accessibilità sensoriale limitata (orientamento, fruizione per ipovedenti e non udenti);

### **Azioni previste**

- Potenziamento dell'accessibilità alla platea e al palcoscenico;
- Abbattimento delle barriere architettoniche verticali mediante rampe o dispositivi di sollevamento;
- Adeguamento dei servizi igienici;
- Integrazione di sistemi per l'accessibilità sensoriale;
- Raccordo dei percorsi pedonali con l'asse di Corso Umberto I.

### **• 3.2 Asilo Nido "La Trottola"**

Struttura educativa di base destinata alla prima infanzia, di proprietà comunale, con funzioni didattiche e spazi esterni di pertinenza. La superficie lorda della struttura è pari a circa 295 mq, disposti su un unico livello.



### **Criticità rilevate (non urgenti)**

- Segnaletica esterna insufficiente;
- Presenza di barriere architettoniche minori nei percorsi di accesso e distribuzione;

### **Azioni previste**

- Revisione e integrazione della segnaletica esterna;
- Verifiche periodiche dello stato di accessibilità;
- Manutenzione e miglioramento dei percorsi di accesso;
- Raccordo con l'asse pedonale principale.

### • 3.3 Scuola dell'infanzia "Don Ubaldo Poncianelli"

#### **Descrizione del sito**

Edificio scolastico comunale destinato all'istruzione dell'infanzia, con spazi interni didattici e aree esterne di pertinenza. Il sito si trova in prossimità delle altre scuole comunali e del parco pubblico con il teatro.



#### **Criticità rilevate (non urgenti)**

- Segnaletica esterna carente;
- Presenza di barriere architettoniche minori;
- Criticità nella gestione degli accessi e delle aree di sosta;

#### **Azioni previste**

- Integrazione della segnaletica esterna;
- Verifica e miglioramento dei percorsi pedonali di accesso;
- Razionalizzazione delle aree di stallo veicolare;
- Monitoraggio periodico delle condizioni di accessibilità;
- Raccordo con l'asse pedonale di Corso Umberto I.

### • 3.4 Scuola Elementare "Dante Alighieri" e Scuola Media "M. e G. Alberti"

Complesso scolastico comunale articolato su più livelli, comprendente spazi didattici, servizi e aree di distribuzione interna ed esterna. La struttura è dotata di una palestra e in prossimità del sito è in corso di edificazione una nuova mensa.



#### **Criticità rilevate (non urgenti)**

- Presenza di barriere architettoniche verticali;
- Servizi igienici non completamente attrezzati;
- Percorsi interni migliorabili sotto il profilo dell'accessibilità;

#### **Azioni previste**

- Installazione o adeguamento di dispositivi per il superamento delle barriere verticali;
- Adeguamento dei servizi igienici;
- Verifica e ottimizzazione dei percorsi interni;
- Miglioramento della fruibilità degli spazi scolastici;
- Raccordo con l'asse pedonale principale.

### • 3.5 Piazza XX Settembre

#### Descrizione del sito

Spazio pubblico centrale, di competenza comunale, con funzione di nodo urbano e luogo di relazione, caratterizzato da compresenza di traffico pedonale e carrabile. La superficie totale dello spazio pubblico, incluse le aree carrabili ammonta a circa 4500 mq.



#### Criticità rilevate (non urgenti)

- Lievi discontinuità puntuali in parte dei percorsi pedonali;
- Assenza di servizi igienici accessibili in sicurezza (i servizi presenti risultano localizzati in posizione di difficile accesso sia per utenti con limitata capacità motoria che non);

#### Azioni previste

- Realizzazione di nuovo blocco di servizi igienici da collocare in posizione accessibile al livello dello spazio della piazza
- Realizzazione di attraversamenti pedonali accessibili;
- Inserimento di pavimentazioni tattili;
- Revisione dell'organizzazione tra spazi carrabili e pedonali;
- Raccordo con l'asse pedonale di Corso Umberto I.

### • 3.6 Parco Pubblico (Via del Teatro / Piazza Villa Comunale)

#### Descrizione del sito

Sistema integrato di spazi verdi e piazza pubblica, di proprietà comunale, destinato ad attività ricreative, sociali e di svago, con presenza di aree gioco. L'estensione dell'area verde attrezzata ammonta a circa 7800 mq, incluse le attrezzature sportive presenti (pista di pattinaggio).



#### Criticità rilevate (non urgenti)

- Pendenze dei percorsi non sempre conformi;
- Assenza di segnaletica accessibile;
- Aree gioco non completamente inclusive;

#### Azioni previste

- Verifica e correzione delle pendenze dei percorsi;
- Manutenzione e adeguamento delle aree gioco in ottica inclusiva;
- Inserimento di pavimentazioni tattili per l'orientamento;

- Integrazione della segnaletica accessibile;
- Raccordo con l'asse pedonale principale.

## 1.6 Conclusioni

La programmazione definita nel presente PEBA del Comune di Vejano si configura come un quadro organico e progressivo di interventi finalizzati non solo all'eliminazione delle barriere architettoniche, ma alla costruzione di un sistema urbano accessibile, continuo e funzionale.

L'articolazione per livelli di priorità consente di strutturare l'attuazione del Piano secondo una logica chiara e operativa:

- gli interventi di **priorità 1** sono finalizzati alla risoluzione delle criticità più gravi e alla realizzazione della rete primaria di accessibilità, con particolare riferimento ai percorsi principali e ai servizi essenziali;
- gli interventi di **priorità 2** riguardano l'adeguamento e il miglioramento degli edifici pubblici e dei servizi, al fine di garantire condizioni di fruibilità complete e conformi alla normativa;
- gli interventi di **priorità 3** sono orientati al mantenimento, al completamento e al miglioramento diffuso della qualità degli spazi pubblici, evitando il progressivo decadimento delle condizioni di accessibilità.

L'efficacia del Piano è strettamente legata alla sua attuazione nel tempo, attraverso una programmazione coordinata con gli strumenti urbanistici e con le opportunità di finanziamento disponibili. In particolare, risulta fondamentale garantire:

- il monitoraggio periodico dello stato di attuazione degli interventi;
- l'aggiornamento del Piano in funzione delle nuove esigenze e criticità;
- l'integrazione con le politiche di mobilità, manutenzione urbana e riqualificazione dello spazio pubblico.

L'obiettivo finale è la costruzione di un sistema urbano inclusivo, nel quale l'accessibilità non rappresenti un intervento puntuale o emergenziale, ma una condizione strutturale e **permanente del territorio**.

## 1.7 ELENCO RIEPILOGATIVO DEI SITI OGGETTO DI INTERVENTO

PRIORITÀ 1 – Interventi urgenti e strategici

1. Dorsale pedonale Via Umberto I – S.P. 493 Braccianese
2. Centro Sportivo Comunale (S.S. 493 Braccianese)
3. Cimitero Comunale

PRIORITÀ 2 – Interventi di completamento e adeguamento

4. Casa delle Associazioni – Palazzo Signorina G. Romagnoli (Piazza A. Diaz n. 6)
5. Biblioteca Comunale di Via Arco dei Granari
6. Municipio (Piazza XX Settembre, 10)

PRIORITÀ 3 – Interventi di completamento, manutenzione e monitoraggio

7. Teatro Comunale
  8. Asilo Nido Comunale
  9. Scuola dell'infanzia "Don Ubaldo Ponzianelli"
  10. Scuola Elementare "Dante Alighieri" e Scuola Media "M. e G. Alberti"
  11. Piazza XX Settembre
  12. Parco Pubblico Villa Comunale (Via del Teatro / Piazza Villa Comunale)
-

Localizzazione su areofoto delle aree di intervento individuate



NUMERO IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	COMUNE
01	Dorsale pedonale lungo la S.P.493	Comune
02	Centro sportivo comunale e servizi connessi	Comune
03	Cimitero comunale	Comune
04	Casa delle associazioni	Comune
05	Biblioteca comunale	Comune
06	Municipio	Comune
07	Scuola dell'infanzia	Comune
08	Scuola elementare	Comune
09	Piazza XX Settembre	Comune
10	Teatro Comunale	Comune
11	Asilo nido	Comune
12	Parco pubblico	Comune

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'elaborazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di Vejano si basa su un quadro normativo evoluto che, nel corso degli anni, ha ampliato la visione passando dal semplice abbattimento di ostacoli fisici al concetto più ampio di accessibilità universale e di progettazione inclusiva (Design for All).  
2.1 Normativa internazionale e nazionale  
A livello sovranazionale, il riferimento principale è la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (New York, 13 dicembre 2006), ratificata dall'Italia con la Legge n. 18/2009, che riconosce l'accessibilità come condizione essenziale per il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali.  
A livello nazionale, i PEBA sono stati introdotti dalla Legge n. 41/1986 (art. 32, comma 21) e successivamente rafforzati e ampliati dalla Legge n. 104/1992 (art. 24, comma 9). Questi strumenti non costituiscono meri censimenti, bensì dispositivi di monitoraggio, pianificazione e programmazione degli interventi finalizzati a garantire:

- Accessibilità e visitabilità degli edifici pubblici e aperti al pubblico;
- Fruibilità degli spazi urbani (piazze, marciapiedi, percorsi pedonali) e degli spazi naturali (parchi, aree verdi, sentieri);
- Integrazione con il sistema della mobilità sostenibile e dei trasporti pubblici.

Evoluzione legislativa  
Il PEBA nasce con la L. 41/1986 come obbligo per Comuni e Province di dotarsi di un piano per gli edifici di propria proprietà. La norma originaria presentava il limite di concentrarsi esclusivamente sul singolo manufatto architettonico, trascurando il tessuto urbano connettivo. Tale limite è stato superato dalla Legge n. 104/1992 (art. 24), che ha esteso l'ambito di applicazione agli spazi urbani e alla mobilità. La norma prevede espressamente l'individuazione e la realizzazione di:

- percorsi accessibili continui;
- installazione di semafori acustici e impianti di segnalazione per persone con disabilità sensoriali;
- rimozione di ostacoli fissi o mobili che impediscano la circolazione delle persone con disabilità.

Il Comune di Vejano, con l'adozione del presente Piano, intende garantire la continuità e l'organicità degli interventi, armonizzando le azioni di natura edilizia con quelle di carattere urbanistico. Requisiti tecnici e strumenti urbanistici  
Il D.M. 236/1989 (Prescrizioni tecniche per l'accessibilità) e il D.P.R. 503/1996 rappresentano il principale riferimento tecnico. In particolare, l'art. 3 del D.P.R. 503/1996 stabilisce che nella localizzazione di servizi e attrezzature pubbliche debbano essere privilegiate aree che consentano una progettazione priva di barriere architettoniche. Per un Comune come Vejano, caratterizzato da un'orografia collinare e da un centro storico di pregio, tale disposizione assume particolare rilevanza: la pianificazione deve conciliare la tutela del patrimonio storico-architettonico con l'esigenza di garantire percorsi inclusivi, attraverso sistemi idonei di superamento dei dislivelli (rampe a norma, piattaforme elevatrici, percorsi alternativi pedonali e ciclabili).  
2.2 Normativa regionale  
La Regione Lazio ha disciplinato la materia con la Legge Regionale n. 74 del 4 dicembre 1989 ("Interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche") e successive modifiche e integrazioni. La norma impegna i Comuni a garantire l'accessibilità non solo negli immobili di proprietà comunale, ma anche in quelli di altri enti pubblici e soggetti privati che erogano servizi pubblici sul territorio regionale. Un'importante innovazione è rappresentata dall'istituzione, nell'ottobre 2018, del Registro Regionale Telematico dei PEBA. Tale strumento consente di:

1. Monitorare lo stato di adozione e attuazione dei Piani da parte dei Comuni laziali;
2. Disporre di linee guida regionali omogenee per i rilievi, le diagnosi e la progettazione degli interventi;
3. Facilitare l'accesso a specifici canali di finanziamento regionali e nazionali dedicati all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla promozione dell'accessibilità universale.

2.3 Obiettivi strategici per il Comune di VejanoL'adozione del PEBA non rappresenta per l'Amministrazione di Vejano un mero adempimento formale, ma un'occasione strategica per raggiungere un livello elevato di inclusione sociale e di qualità urbana. Attraverso una progettazione attenta alle esigenze di tutte le persone (anziani, persone con disabilità motorie, sensoriali o cognitive, genitori con passeggini, turisti, residenti temporanei), il Piano si propone di:

- Migliorare significativamente la qualità della vita quotidiana dei cittadini;
- Valorizzare e rendere fruibile a un pubblico più ampio il patrimonio storico, culturale e paesaggistico del borgo (in particolare il centro storico e le sue emergenze monumentali);
- Creare una "catena dell'accessibilità" continua e sicura che colleghi parcheggi scambiatori, fermate del trasporto pubblico, servizi essenziali (uffici comunali, scuola, ambulatori, farmacia), luoghi di culto, spazi verdi e attrattori turistico-culturali;
- Promuovere la mobilità sostenibile e l'attrattività turistica del territorio, favorendo lo sviluppo di un turismo accessibile e inclusivo.

Il PEBA del Comune di Vejano si configura quindi come strumento di programmazione a medio-lungo termine, orientato non solo alla rimozione delle barriere esistenti ma soprattutto alla prevenzione di nuove barriere, in linea con i principi del Design for All e della "città per tutti"

### 3. DEFINIZIONE DI BARRIERA ARCHITETTONICA E FINALITÀ DEL PIANO

#### 3.1 Che cos'è una barriera architettonica

Per barriera architettonica si intende qualsiasi elemento costruttivo, ostacolo fisico o configurazione spaziale che impedisca, limiti o renda difficoltosa l'accessibilità e la mobilità sicura delle persone. Sebbene il termine richiami spesso l'immagine della disabilità motoria, queste barriere interessano una platea vastissima di utenti: persone con disabilità sensoriali (visive e uditive), anziani, genitori con passeggini o individui con temporanee riduzioni della capacità deambulatoria.

La presenza di tali ostacoli compromette l'**accessibilità universale**, trasformando un ambiente pubblico in un luogo di esclusione. Per il Comune di Caprarola, il superamento di queste barriere non è solo un adempimento tecnico, ma un atto di civiltà volto a garantire l'uguaglianza dei diritti.

#### 3.2 Il quadro normativo di riferimento: Accessibilità, Visitabilità, Adattabilità

La normativa italiana (Legge n. 13/1989 e il relativo decreto attuativo **D.M. n. 236/1989**) definisce tre livelli incrementali di qualità dello spazio costruito, che rappresentano i pilastri su cui poggia l'analisi tecnica del PEBA di Caprarola:

- **Accessibilità:** È il livello massimo. Rappresenta la possibilità, per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio, entrarvi agevolmente e fruire di tutti gli spazi e le attrezzature in condizioni di totale sicurezza e autonomia.

- **Visitabilità:** È un livello intermedio. Garantisce che la persona possa accedere almeno agli spazi di relazione (soggiorni, uffici di front-office, sale d'attesa) e ad almeno un servizio igienico a norma.
- **Adattabilità:** È il livello minimo preventivo. Rappresenta la possibilità di modificare nel tempo uno spazio (attraverso interventi a costi contenuti) per renderlo pienamente accessibile, qualora se ne presenti la necessità specifica.

### 3.3 Oggetto e ambiti prioritari d'intervento a Caprarola

Il PEBA del Comune di Vejano non costituisce uno strumento statico o meramente ricognitivo, bensì un piano dinamico, flessibile e orientato all'azione, finalizzato alla programmazione coordinata e progressiva degli interventi. L'obiettivo generale è trasformare progressivamente l'intero territorio comunale in un ambiente pienamente inclusivo, accessibile e fruibile da parte di tutti i cittadini e visitatori, partendo dalla messa a norma degli edifici di proprietà comunale e dalla realizzazione di una rete continua di percorsi urbani accessibili. Sulla base delle criticità emerse nel corso dei rilievi tecnici e delle consultazioni con le associazioni e i portatori di interesse, l'Amministrazione comunale ha individuato le seguenti aree e tipologie di intervento prioritarie, che rappresentano il nucleo operativo della prima fase attuativa del Piano:

Ambito di Intervento	Descrizione Tecnica dell'Operazione
<b>Percorso pedonale lungo Corso Umberto I</b>	Predisposizione di percorsi pedonali protetti e relativa segnaletica orizzontale e verticale; allestimento di percorsi per ipovedenti in corrispondenza di punti di interesse; integrazione dei marciapiedi nei tratti spovvisti; realizzazione di attraversamenti pedonali con segnaletica sonora e percorsi <b>LOGES</b>
<b>Adeguamento impianti sportivi e servizi connessi</b>	Realizzazione di percorsi pedonali protetti e pavimentazioni tattili; realizzazione di area carrabile e pedonale in corrispondenza dell'accesso principale e realizzazione di parterre di raccordo tra la zona del campo sda calcio e i servizi di ristoro presenti; adeguamento delle tribune e spogliatoi; abbattimento delle barriere verticali (rampe e piattaforme di sollevamento); completo adeguamento dei servizi igienici dedicati.
<b>Adeguamento cimitero comunale</b>	Realizzazione di rampe e percorsi accessibili; riqualificazione dei servizi igienici; integrazione di segnaletica tattile e visiva. Presenza diffusa di barriere architettoniche verticali e orizzontali; percorsi interni non strutturati e non accessibili; forte discontinuità altimetrica tra le diverse aree; assenza di percorsi pedonali nella parte di ampliamento; segnaletica carente; servizi igienici solo parzialmente adeguati

Questi interventi mirano a ricucire il tessuto urbano, garantendo che i principali poli attrattori (scuole, uffici comunali e il patrimonio monumentale farnesiano) siano connessi tra loro da una "catena dell'accessibilità" priva di interruzioni.

## 4. IL PIANO

### 4.1 Finalità e ambito di applicazione

L'ambito di applicazione del PEBA del **Comune di Caprarola** è definito dal quadro normativo nazionale (D.P.R. n. 503/1996) e regionale (L.R. n. 74/1989). Tali norme impongono di garantire l'accessibilità, la visitabilità e la fruibilità degli edifici pubblici e degli spazi urbani, siano essi costruiti (piazze, percorsi pedonali) o naturali (parchi e aree verdi).

Nello specifico, il PEBA di Caprarola persegue i seguenti scopi:

- **Analisi del Territorio:** mappare capillarmente le criticità presenti nel tessuto urbano e negli edifici comunali.

- **Progettazione Inclusiva:** individuare soluzioni tecniche che rendano accessibile l'intero territorio comunale, con particolare attenzione al collegamento tra la parte bassa del paese e il polo monumentale.
- **Prevenzione:** definire linee guida per evitare la creazione di nuove barriere nei futuri interventi edilizi e urbanistici.
- **Sensibilizzazione:** promuovere una cultura dell'accessibilità che coinvolga cittadini, tecnici e operatori economici del territorio.

#### 4.2 Articolazione del Piano

Il Piano è strutturato in due macro-fasi interconnesse, pensate per trasformare il rilievo empirico in azione amministrativa:

##### A. Fase di Analisi (Conoscenza dello stato di fatto)

Consiste in indagini dirette sul campo che riguardano sia il patrimonio edilizio che lo spazio aperto:

- **Edifici Pubblici:** Analisi degli accessi (presenza di rampe, larghezza porte), dei collegamenti verticali (ascensori, servoscala) e della fruibilità dei servizi (servizi igienici a norma, segnaletica interna). Un'attenzione particolare è rivolta al **Palazzo dei Vigili** e al plesso scolastico **I.C. "Roberto Marchini"**.
- **Spazi Urbani e Mobilità:** Rilievo dei percorsi pedonali, dei marciapiedi e degli attraversamenti. A Caprarola, questa analisi assume un ruolo di **schema generale della mobilità**, data la necessità di superare le pendenze naturali e le barriere architettoniche del centro storico. Le indagini si sono concentrate lungo l'asse della **SP69, Via Monte Grappa e Viale Regina Margherita**, per garantire un percorso sicuro dai parcheggi verso **Palazzo Farnese**.

##### B. Fase di Progetto (Strategie e attuazione)

In questa fase, le criticità vengono tradotte in soluzioni operative attraverso:

- **Schede Strategiche:** Individuazione degli obiettivi prioritari e stima dei costi.
- **Norme Tecniche di Attuazione (NTA):** Prescrizioni specifiche per rendere operative le categorie di intervento individuate.
- **Programmazione Temporale:** Suddivisione degli interventi in lotti (breve, medio e lungo periodo) per garantire la sostenibilità economica del Piano.

#### 4.3 Obiettivi Strategici e Visione "Smart City"

L'obiettivo finale del PEBA di Vejano è la creazione di un **sistema interconnesso e intelligente** che migliori la qualità della vita attraverso:

Obiettivo	Descrizione
<b>Accessibilità Universale</b>	Garantire l'uso autonomo degli spazi a chiunque, indipendentemente dalle capacità motorie o sensoriali.
<b>Inclusione Sociale</b>	Ridurre l'isolamento delle persone con disabilità o degli anziani, facilitando l'accesso ai servizi e ai luoghi della cultura.

<b>Obiettivo</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Sicurezza e Autonomia</b>	Eliminare ostacoli che possano causare infortuni e rendere le vie di fuga accessibili e chiaramente segnalate.
<b>Valorizzazione Urbana</b>	Migliorare l'attrattività di Vejano, rendendo il borgo "accogliente per definizione" anche a fini turistici.

Il PEBA del Comune di Vejano si configura quindi come strumento di programmazione a medio-lungo termine, orientato non solo alla rimozione delle barriere esistenti ma soprattutto alla prevenzione di nuove barriere, in linea con i principi del Design for All e della "città per tutti".

## 5. IL QUADRO TECNICO ECONOMICO

Il quadro tecnico economico di spesa preliminare per il PEBA del Comune di Vejano è stato redatto utilizzando come riferimento il **Prezzario della Regione Lazio 2023**. Gli importi sono stati parametrati in base all'estensione del tessuto urbano e alla densità abitativa, garantendo la copertura finanziaria per gli interventi previsti. (cfr. elaborato Q.T.E).

Montefiascone, 22 04 2026

Il tecnico:

ARCH. PAOLO PAGLIACCIA